



Si va Ontrail e basta un click

Una start up di servizi per scoprire il territorio e praticare sport
L'idea è di alcuni ragazzi valdelsani che ne hanno fatto un lavoro
«Adesso l'obiettivo è estendersi sul mercato anche in altre aree»

POGGIBONSI (svs) Sono giovani, tutti studenti. Abitano tra Poggibonsi e Colle. E si sono inventati una start up, per fare incoming e far conoscere «in un solo "click" quello che il territorio in cui ci troviamo può offrire in termini di esperienze e attività legate allo sport». Hanno scelto la strada della start up «perché la nostra idea possa essere sviluppata in modo adeguato e soprattutto validata sul campo». La piattaforma si chiama Ontrail.it ed

è il sistema su cui i potenziali clienti possono scegliere varie attività che gli "host partners", ovvero coloro che offrono le esperienze, mettono a disposizione.

Loro si chiamano **Giacomo Campus**, **Mattia Lazzarini** e **Francesco Lezzi**. Campus sta seguendo la laurea magistrale in Integrated Product Design del Politecnico di Milano, è vicepresidente dell'Asd Colligiana Rugby,

che ha contribuito a fondare. Lazzarini, studente di Giurisprudenza, ha da poco concluso la terza edizione del progetto «Icaro - Il Giardino delle Imprese», un programma di sviluppo imprenditoriale promosso dalla Fondazione Golinelli e dall'Università di Bologna, è membro dell'area Financial Management di Elsa, è uno dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna per l'Associazione Italiana Giovani per

l'Unesco ed è parte del network Culturit.

Infine Lezzi, studente del corso di laurea triennale in Scienze politiche internazionali presso l'Università di

Siena, ha approfondito le tematiche relative alla sharing economy, l'impresa 4.0 ed i vari metodi di finanziamento delle imprese, con particolare attenzione al crowfund-

ing.

Come è nata l'idea?

«Dalla creazione di una piattaforma che raccoglie un network di centri, attività ed esperienze sportive. Ontrail vuole raccogliere nel proprio catalogo offerte esperienziali, sia di gruppo che individuali, quali trekking, equitazione, lezioni di windsurf, bike tour e altre esperienze sportive permettendo ai propri utenti di interagire,

praticare attività sportive di gruppo, scambiarsi informazioni e consigli».

Un servizio di intermediazione, dunque?

«Sì, un servizio tra chi desidera praticare queste esperienze e le strutture o i professionisti che operano nel settore. L'obiettivo è quello di dare agli utenti la possibilità di praticare sport durante i viaggi e scoprire il territorio da loro visitato. Il che sarà possibile guidando l'utente verso le strutture e le attività convenzionate più vicine e più adatte alle sue esigenze».

Come vi state muovendo?

«Stiamo incrementando la rete degli host partners per dare una vasta scelta di esperienze. L'obiettivo per questo anno è validare la nostra proposta sul mercato e successivamente valutare l'espansione della rete di esperienze in altri territori».



Cosa pensate oggi sia necessario per sostenere i giovani sia a livello locale che nazionale?

«I giovani che vogliono fare impresa devono essere incentivati maggiormente e seguiti durante tutto il percorso da soggetti o enti

di supporto, sia dal punto di vista del know how che da quello finanziario. Durante il nostro percorso abbiamo trovato varie figure e enti che ci hanno supportato. Fra questi Almacube, incubatore dell'Università di Bologna che ci ha permesso una crescita di tipo logistico e di sviluppo del business, e la Fondazione Monte dei Paschi di Siena che, attraverso il bando Iki-gai, ci ha permesso di sviluppare al meglio la nostra idea in modo concreto con un contributo sia economico e finanziario che con l'affiancamento di professionisti».

Loro si chiamano Giacomo Campus, Mattia Lazzerini e Francesco Lezzi. La nuova piattaforma vuole far conoscere «quello che il territorio può offrire in termini di esperienze e attività legate allo sport. Ontrail.it vuole raccogliere nel proprio catalogo offerte quali trekking, equitazione, bike tour e non solo»

